



©ESB Professional/www.shutterstock.com

Dall'alga aliena *caulerpa cylindracea* una possibile arma contro il carcinoma ovarico

ALESSANDRA FERRAMOSCA¹
 FLORA GUERRA¹
 ANNALEA CONTE¹
 SERENA FELLINE¹
 VINCENZO ZARA¹
 ANTONIO TERLIZZI^{1,2}

¹Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, Università del Salento, Lecce, Italy

²Stazione Zoologica Anton Dohrn, Napoli, Italy

Introduzione

L'introduzione di specie aliene invasive rappresenta, attualmente, una delle principali minacce alla biodiversità marina e terrestre.

Gli effetti delle invasioni biologiche possono essere drammatici e spesso difficili da prevedere, poiché le specie introdotte non condividono con gli abitanti nativi una recente storia evolutiva.

Nonostante siano oggi più di mille le

specie aliene registrate nel Mediterraneo, le conoscenze sulle complesse relazioni tra il biota nativo e quello alieno rimangono ancora molto scarse.

In particolare, mentre sono molteplici gli studi sugli effetti diretti delle specie aliene sulla biodiversità autoctona, quali quelli legati alla maggiore capacità competitiva sulle risorse, o alla alterazione del *pool* genico, o ancora alla alterazione strutturale degli habitat, poco o nulla si sa sui possibili effetti indiretti, e quindi